

COMUNICATO STAMPA

EcoTyre: “Raccoglieremo 150.000 pneumatici oltre il nostro target annuale”

La scelta è stata presa per far fronte all'eccesso di PFU generati quest'anno, in parte anche a causa di flussi di pneumatici venduti “in nero”.

Come già accaduto negli anni precedenti, anche l'ultimo trimestre del 2015 è caratterizzato da un fenomeno preoccupante per quanto riguarda la raccolta degli PFU. Sono, infatti, molti i gommisti e gli operatori del settore del ricambio che ci chiamano allarmati perché non ottengono il ritiro degli PFU stoccati presso il proprio punto vendita. Alla base di questo problema c'è il fatto che molti consorzi hanno già raggiunto i propri target di raccolta pari al 100% degli pneumatici e che quindi non sono più tenuti a effettuare ritiri per l'anno in corso.

Grazie a un'attenta pianificazione, EcoTyre non si trova in questa situazione ma ha comunque deciso di destinare un extra-budget per far fronte a un problema che riguarda tutto il settore. Già a novembre il Consorzio ha provveduto a raccogliere **50.000 pneumatici** oltre a quelli previsti e per dicembre ha deciso di raddoppiare questo impegno e ha già messo in programma ritiri aggiuntivi per un quantitativo di PFU pari a **100.000 pezzi** in un mese.

*“Si tratta di un contributo volontario e gratuito che abbiamo deciso di dare al nostro settore – spiega **Enrico Ambrogio, Presidente di EcoTyre** – per dare soluzioni immediate ai gommisti e agli operatori del ricambio che lavorano quotidianamente in modo onesto per immettere questi rifiuti sulla strada del corretto recupero. Sarebbe assurdo che, nonostante il sistema funzioni al 100%, si creino le condizioni per smaltimenti costosi o addirittura illegali. Ma gestire l'emergenza – sottolinea Ambrogio – non ci impedisce di cercare di comprendere le cause di questa situazione: se per ogni pneumatico immesso regolarmente sul mercato si paga un contributo e per ogni pneumatico immesso viene recuperato un PFU è evidente che a fine anno non dovrebbe esistere un eccesso di PFU non raccolti. Se tale situazione si verifica vuol dire che sul mercato entrano pneumatici da flussi irregolari o di mercato nero per i quali non è stato pagato il contributo e che quindi risultano “invisibili” sia per gli organi di controllo che per i consorzi di raccolta. Ci auguriamo che le Autorità competenti approfondiscano questa anomalia. In questo senso riteniamo particolarmente utile la recente interrogazione parlamentare n. 4-11345, che contiene molti contenuti da noi condivisi e più volte segnalati alle Autorità, rivolta dal Presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermete Realacci, al Ministro dell'Ambiente”.*

Chi è EcoTyre

Il Consorzio EcoTyre ha sede a Vinovo (TO) e vanta una consolidata esperienza nella gestione delle filiere dei materiali di ritorno. Il Consorzio svolge la sua attività di raccolta in modo capillare su tutto il territorio nazionale, grazie a una struttura snella e dinamica che gli consente di rispondere velocemente alle richieste dei propri Soci, di garantire la certezza del ritiro degli PFU presso i punti di raccolta e di limitare, parallelamente, l'aumento dei costi e dei tempi di intervento. Oltre a fornire i servizi logistici di raccolta, il Consorzio si assume, per conto di importatori e produttori di pneumatici, la responsabilità della gestione degli PFU. Il Consorzio, inoltre, è in grado di dialogare con una voce unica presso tutte le sedi di confronto istituzionale, ponendo quesiti e rappresentando le istanze dei propri soci.

Roma, 4 dicembre 2015

Ufficio Stampa EcoTyre c/o Extra Comunicazione - ufficiostampa@extracomunicazione.it
Serena Ferretti Cell. 346.4182567 – Roberta Santangelo 348.5720237